Offerta formativa

a.s.2022-2023

Iveser
Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea

Indice

Chi siamo 2
Staff 2
Linee guida e obiettivi educativi 2
Svolgimento attività e costi 3
Prenotazioni e contatti 3
Protocollo anticovid-19 3
PROPOSTE DIDATTICHE 4
Attività nelle scuole 4
Scuola primaria 4
Scuola secondaria di I e II grado 5
Itinerari educativi sui luoghi della Memoria e della Storia 10
Laboratori in sede 14
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) 15
CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI 17
CONVENZIONI E PARTENARIATI 18
PROGETTO FORMATIVO E DI TIROCINIO PER STUDENTI UNIVERSITARI 18
MOSTRE ED ESPOSIZIONI 18
ALTRE INIZIATIVE 19

Chi siamo

Dalla sua costituzione nel 1992, l'**Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea** (**Iveser**) ha sempre manifestato una forte attenzione e un continuo impegno nei confronti del mondo della scuola, della didattica e dell'insegnamento della storia contemporanea, che costituiscono ambiti centrali e imprescindibili della sua *mission*.

L'Iveser è un ente formatore, in quanto parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli), riconosciuto come agenzia di formazione accreditata presso il Mi. Ha inoltre sottoscritto un protocollo di intesa in tema di collaborazione formativa tra l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) e gli Istituti Storici della Resistenza e dell'Età contemporanea del Veneto.

In ambito didattico l'Istituto collabora con gli Itinerari Educativi del Comune di Venezia, le associazioni Clio '92 e Mce, la rete dei docenti di storia della provincia di Venezia e con il Centro di Documentazione e ricerca sulla scuola e la Didattica delle discipline umanistiche (CE.DO.DI) del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università Ca' Foscari.

L'Iveser ha anche sottoscritto specifiche convenzioni con l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'Università di Padova per tirocini formativi rivolti agli studenti universitari.

Staff

Responsabile sezione didattica e formazione: Chiara Massari.

Collaboratori: Giulia Albanese, Stefania Bertelli, Giulio Bobbo, Carlo Bolpin, Marco Borghi, Vincenzo Guanci, Liana Isipato, Pietro Lando, Alessandro Ruzzon, Sandra Savogin, Giovanni Sbordone, Maria Teresa Sega.

Linee guida e obiettivi educativi

L'offerta didattico-formativa presenta le proposte che la sezione didattica e formazione dell'Iveser rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del nostro territorio. I temi scelti si collocano prevalentemente nel Novecento, anche in collegamento con il calendario civile, spaziando dalla storia politica e sociale a quella economica ed ambientale, in una dimensione locale, nazionale e internazionale. Le metodologie didattiche, lezione dialogata, laboratorio con analisi di fonti o itinerario nei luoghi della memoria e della storia, variano a seconda dell'attività scelta, ma possono essere concordate sulla base delle esigenze dei docenti. Tutte le attività proposte sono state progettate per essere realizzate in presenza e a distanza.

Svolgimento attività e costi

Le attività didattiche si svolgono da settembre a giugno, nella sede dell'Iveser/Casa della Memoria (Villa Hériot, Calle Michelangelo 54/P, Giudecca, Venezia), nelle classi e, nel caso degli Itinerari educativi, nelle strade e piazze delle città della provincia.

Le proposte didattiche sono prevalentemente gratuite; alcune possono prevedere un contributo per un eventuale rimborso spese dell'esperto. Per ulteriori informazioni chiamare il numero di telefono 0418502357

Prenotazioni e contatti

Le attività didattiche possono essere prenotate a partire dal 20 settembre e preferibilmente entro dicembre 2022.

Per prenotare scrivere all'indirizzo di posta elettronica:

didattica.formazione.iveser@gmail.com

Protocollo anticovid-19

Iveser, in previsione di un possibile ritorno all'interno delle scuole di ogni ordine e grado per interventi didattici, ha adottato uno specifico Protocollo di sicurezza con tutte le misure per il contenimento del Covid-19 che può essere scaricato all'interno del sito www.iveser.it

PROPOSTE DIDATTICHE

Attività nelle scuole

N.B. Nonostante tutte le proposte possano essere collegate ai percorsi di Educazione Civica, si è scelto di segnalare con un logo quelle che più si prestano ad essere inserite nei ***percorsi di Educazione civica*** in chiave interdisciplinare.

EC

Scuola primaria

Scuole primarie classe quinta Realizzazione: Maria Teresa Sega Durata: n.2 ore	***1938. Le Leggi razziali a scuola*** Il 5 settembre 1938 viene approvato il Decreto legge "Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola" che, in vista dell'inizio dell'anno scolastico, anticipa le Leggi razziali: docenti e studenti ebrei non possono frequentare le scuole pubbliche. Attraverso la lettura di testimonianze e l'analisi di documenti il percorso si propone di far conoscere il vissuto di bambini e adolescenti ebrei veneziani vittime della Leggi razziste. Che cosa accade a loro? Cosa vuol dire essere "diversi"? Come si arriva a considerare gli ebrei italiani pericolosi nemici da eliminare? Per rispondere occorre collocare le singole storie nel contesto della grande storia: il fascismo al potere e la II Guerra Mondiale. Questo percorso non può prescindere tuttavia dall'interrogarci sui nostri pregiudizi e stereotipi con cui consideriamo i "diversi" oggi.
	La storia di Koks, il gatto ebreo Liberamente ispirato al romanzo di Helga Schneider *Stelle di cannella*, questo laboratorio si propone di far conoscere ai bambini l'effetto della politica nazista sulla vita quotidiana dei giovani tedeschi attraverso l'esperienza di Koks, il gatto ebreo, del suo padroncino David e di Muschi, la bella gatta ariana di

Scuole primarie classe quinta Realizzazione: Stefania Bertelli Durata: n.2 ore	Fritz. Agli alunni verrà chiesto di leggere e analizzare i cambiamenti che le vite dei personaggi del romanzo subiscono dopo la salita al potere di Hitler fino alla partenza per l'America della famiglia di Koks.

Scuola secondaria di I e II grado

Realizzazione: Pietro Lando Durata: n.1 ora	***L'importanza militare di Venezia nella prima guerra mondiale*** Obiettivo dell'incontro di approfondimento è raccontare la Grande Guerra attraverso le vicende di Venezia, sottolineandone il ruolo di grande città industriale e importante base navale ed evidenziando come fosse all'epoca un centro di ricerche e di produzione di macchine d'avanguardia.
Novità Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Le origini del fascismo a Venezia*** L'intervento intende tratteggiare il contesto nel quale nacque e si sviluppò il fascismo a Venezia, caratterizzato dalla fortissima influenza di Gabriele d'Annunzio e dalla violenza politica. Attraverso l'analisi di fonti di memorialistica e di stampa dell'epoca, la classe approfondirà alcuni episodi chiave degli anni del primo dopoguerra a Venezia.
Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Resistere senz'armi: storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943-1945)*** Questa proposta didattica è dedicata ad una delle diverse forme che assunse la Resistenza italiana, quella degli Internati Militari Italiani (IMI). L'attività ha l'obiettivo di ricostruire la vicenda dei circa 615.000 soldati italiani che, dopo l'8 settembre del 1943, vennero internati dai tedeschi e sfruttati come forza-lavoro. Attraverso l'analisi di fonti conservate nell'archivio dell'Iveser (Fondo Associazione Nazionale Reduci

	Prigionia – ARNP), sarà inoltre possibile cogliere le difficoltà che gli ex internati incontrarono nel contesto del dopoguerra.
In collaborazione con Associazione Nazionale Divisione Acqui - Sezione Padova e Venezia Realizzazione: Carlo Bolpin Durata: n.2 ore	***Tra storia e memoria. I testimoni della divisione Acqui*** Obiettivo dell'incontro di approfondimento è far conoscere agli studenti la vicenda dei soldati della divisione Acqui nelle isole di Cefalonia e Corfù che nel settembre 1943, dopo l'annuncio dell'armistizio, si opposero al tentativo tedesco di disarmo. Viene presentato un video documentario di circa 50' con un inquadramento storico della vicenda e con le interviste degli ultimi reduci e dei familiari dei caduti, in particolare del veneziano. Significative sono le testimonianze dei giovani nipoti: come è stata loro trasmessa la memoria dei nonni e bisnonni, come ciascuno di loro ha vissuto e maturato il significato della vicenda personale. L'attività si propone di incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sul rapporto tra storia e memoria e sul rapporto presente/passato/futuro.
Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***La memoria delle leggi razziali: italiani "brava gente"?*** L'attività didattica richiama in estrema sintesi i punti chiave della persecuzione fascista degli ebrei e si sofferma sul racconto e la memoria delle leggi razziali, dal Dopoguerra ad oggi. Analizzando brevi video della Rai che vanno dagli anni '50 ad oggi, gli studenti coglieranno l'evoluzione nel modo di rappresentare e rapportarsi degli italiani al tema delle leggi razziali: dalla rimozione al mito degli "italiani brava gente", dall'assoluzione all'assunzione di responsabilità. Questa evoluzione, inoltre, potrà essere per gli studenti un esempio paradigmatico di come le interpretazioni storiografiche possano cambiare nel tempo, anche per una maggiore distanza dagli eventi.
Realizzazione: Stefania Bertelli	***Storia di Paolo e Nella Errera***

Durata: n.2 ore	L'intervento ricostruisce i percorsi biografici e la tragica vicende dei coniugi Paolo e Nella Errera, veneziani di religione israelitica, che furono arrestati nel febbraio del 1944 nella loro villa di Mirano e, dopo una breve permanenza nel campo di concentramento di Fossoli di Carpi, caricati in un convoglio di deportati destinato ad Auschwitz.
Realizzazione: Stefania Bertelli Durata: n.2 ore	***Sport e leggi razziali*** L'attività didattica si propone di offrire agli studenti una prospettiva particolare nello studio del nazifascismo, che potrebbe intercettare il loro interesse: l'impatto del nazifascismo sul mondo dello sport. Ci si soffermerà sulle Olimpiadi del 1936 come grande macchina propagandistica del regime nazista, ma anche su alcune biografie significative come quella di Arpad Weisz (1896-1944), calciatore e allenatore ungherese, costretto dalle leggi razziali italiane a lasciare l'Italia e successivamente morto ad Auschwitz.
Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***I Giusti tra le nazioni: il caso di Armin Theophil Wegner, giusto per gli armeni e per gli ebrei*** L'attività didattica consente di ricostruire la vicenda umana e politica di Armin Theophil Wegner, che comprese per primo il genocidio degli armeni e, da tedesco, prefigurò a cosa avrebbero portato le leggi di Norimberga, pagando un caro prezzo per il suo impegno.
Novità EC Realizzazione: Chiara Massari	***Il gioco come fonte storica: le origini dell'UE nel clima propagandistico della Guerra fredda*** L'attività didattica ha l'obiettivo di ricostruire le prime tappe del processo di integrazione europea e le caratteristiche del contesto degli anni Cinquanta-Sessanta, segnato dalla contrapposizione tra i due blocchi, americano e sovietico, all'interno della Guerra fredda. Alla classe, divisa in piccoli

Durata: n.2 ore	gruppi, sarà proposta l'analisi di alcune fonti e, in particolare, di un gioco da tavolo propagandistico di quegli anni, "Europa unita".
EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Il volto industriale di Venezia: la nascita di Porto Marghera*** La realtà industriale di Porto Marghera ha segnato profondamente la storia e il territorio di Venezia e del Veneto, attraversando tutto il Novecento ed intrecciandosi in modo significativo con le vicende economiche, sociali e politiche italiane. Questa attività didattica si propone di illustrare il contesto in cui sorse questo polo industriale e le caratteristiche che assunse nel corso degli anni Venti e Trenta, fino ad arrivare agli anni dell'autarchia e della seconda guerra mondiale, quando raggiungerà uno sviluppo tale da diventare una delle concentrazioni industriali più importanti in Italia.
EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***L'acqua come "risorsa" tra sfruttamento e tutela: il caso del Piave dal 1882 ad oggi*** La storia del fiume Piave, celebrato come "fiume sacro alla patria", viene proposta agli studenti per far comprendere il ruolo che ha avuto nello sviluppo economico ed industriale del nostro paese, prima come via di trasporto, poi come risorsa per l'industria idroelettrica e le irrigazioni intensive. L'analisi della situazione attuale inviterà a riflettere sugli effetti dello sfruttamento idroelettrico della corrente e sulla necessità di proteggere il fiume e la sua biodiversità.
	Una lettura ambientale del secondo Novecento: la Grande accelerazione. L'attività si basa sul racconto degli ultimi sessant'anni dal punto di vista dell'ambiente: ci si soffermerà, ad esempio, sull'impatto ambientale avuto dalla Guerra fredda, offrendo agli studenti una prospettiva inedita su avvenimenti che,

EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	generalmente, si affrontano considerando altri indicatori come la politica, l'economia, la società, la cultura. Si offriranno così chiavi di lettura per comprendere i cambiamenti climatici, ambientali e urbani che stiamo vivendo, ma anche strumenti per riflettere sul futuro, che solo in parte è già scritto e che ognuno di noi può contribuire a cambiare.
EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Industria, ambiente, salute, lavoro: il caso del Petrolchimico*** Se andiamo a vedere quali sono, in Italia, le zone più inquinate ci accorgiamo che si tratta – nella stragrande maggioranza dei casi – di aree ad intensa industrializzazione, denominate Siti di interesse nazionale in quanto necessitano di bonifiche e messe in sicurezza. Tra questi è presente anche Porto Marghera. Ricostruendo la vicenda del Petrolchimico e dell'impatto sulla salute e sull'ambiente di questa industria, si toccheranno questioni centrali nell'Educazione civica come il tema del lavoro e della tutela dell'ambiente.
EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Breve viaggio nella tragedia del Vajont*** L'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 2008, in occasione dell'apertura dell'anno internazionale del pianeta terra, scrisse: "Il disastro del bacino del Vajont è un classico esempio delle conseguenze del fallimento di ingegneri e geologi nel comprendere la natura del problema che cercavano di risolvere." In tal senso la vicenda del Vajont non è un semplice episodio di storia locale, ma ci interroga sul rapporto tra comunità e poteri economici, sul rispetto della natura.
EC Realizzazione:	***Il nuovo diritto di famiglia e il ruolo delle donne*** L'attività, attraverso l'analisi di alcune fonti, si propone di ricostruire i tratti essenziali della storia del diritto di famiglia

Chiara Massari Durata: n.2 ore	nel ‘900, mettendo in evidenza l’evoluzione del ruolo della donna e la sua progressiva acquisizione di diritti.
EC Realizzazione: Chiara Massari Durata: n.2 ore	***Il muro di Berlino e i muri oggi*** L’intervento presenta il contesto nel quale il muro di Berlino venne costruito e, successivamente, si sofferma sul quotidiano della vita dei berlinesi tra il 1961 e il 1989. Al racconto del 1989, segue un riferimento al nostro presente, in cui il numero dei muri è cresciuto in molte parti del mondo.

Itinerari educativi sui luoghi della Memoria e della Storia

Scuola primaria (4° e 5° classe)

Scuola secondaria di I e II grado

Realizzazione: Giulio Bobbo Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della storia e della memoria della Resistenza – Venezia*** I tre itinerari, che si snodano nel centro storico, consentono di ripercorrere le vicende e i drammatici avvenimenti relativi all’occupazione nazifascista e alla lotta di liberazione nella città lagunare. ***La Resistenza 1*** Da Piazzale Roma al Teatro Goldoni. Tappe del percorso: Piazzale Roma, ex manifattura dei Tabacchi, carcere di Santa Maria Maggiore, stazione marittima, Zattere calle dei Frati, Accademia di Belle Arti, Ca’ Giustinian, Piazza San Marco, Teatro Goldoni. ***La Resistenza 2*** Dalla stazione di S. Lucia al campo dei Gesuiti. Tappe del percorso: stazione ferroviaria di S. Lucia, ponte delle Guglie, Ghetto ebraico, ex cinema Italia, ramo Colombina o Pietro Favretti, campo San Felice, Ca’ Michiel

	delle Colonne, campo dei Gesuiti, convitto - liceo classico Marco Foscarini. ***La Resistenza 3*** Dall'Ospedale civile ai giardini di Castello. Tappe del percorso: Ospedale civile SS. Giovanni e Paolo, ex convento della Celestia, Arsenale, riva dei Sette Martiri, Giardini - Monumento alla Partigiana veneta.
Realizzazione: Sandra Savogin Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della storia e della memoria della Resistenza - Mestre*** Le tappe dell'itinerario sono state individuate selezionando alcuni luoghi fisici teatro di avvenimenti significativi della Resistenza mestrina e località in cui si trovano lapidi e monumenti che commemorano i protagonisti della Lotta di Liberazione. Tappe del percorso: Antica Posta di Mestre, galleria Matteotti, casa del fascio in piazza Ferretto, Municipio di Mestre, Loculi dei martiri della Libertà, Cimitero di Mestre.
Realizzazione: Liana Isipato Durata: n.2 ore Costi: è necessario usare un pullman	***I luoghi della storia e della memoria della Resistenza - Cavarzere*** Tappe del percorso: piazzetta Mainardi, ponti sull'Adige e Gorzone, villaggio Busonera, località Malipiera, San Pietro, Acquamarza, Cimitero.
Realizzazione: Stefania Bertelli e Giovanni Sbordone Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento - Venezia*** Le memorie risorgimentali a Venezia sono legate soprattutto al 1848-1849, 17 mesi in cui Venezia si ribella alla dominazione austriaca, Daniele Manin proclama la repubblica e la città resiste ad un lungo assedio. Tappe del percorso: campo Manin, Frezzeria, Piazza S. Marco, Arsenale, Giardini.
Realizzazione: Liana Isipato Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della storia e della memoria del Risorgimento - Cavarzere*** Ci si può avvalere della testimonianza della signora Marilena Ferrati, parente di un garibaldino, Zeffirino Stella, di

	cui ha conservato la gloriosa “camicia rossa”. Tappe del percorso: Corso Europa, Casa di riposo Danielato, via Roma, teatro, vie Salvadego e Danielato, Ca’ Labia, Piazzetta Mainardi, Municipio.
Realizzazione: Stefania Bertelli Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della storia e della memoria della Grande guerra - Venezia*** Con l’Italia cobelligerante a fianco dell’Intesa, Venezia condivise con altre città venete, come Treviso, Padova e Vicenza, la sorte di trovarsi in “zona di guerra”; distante dai 90 ai 150 km dalle basi aeree austriache di Trieste e Pola fu bersaglio, fin dal 24 maggio 1915, di ripetuti bombardamenti che provocarono morti e feriti tra i civili e, nonostante le misure prese, gravi danni al prezioso patrimonio artistico e architettonico del centro urbano. Tappe del percorso: Stazione ferroviaria di Venezia, Chiesa degli Scalzi, Campo del Ghetto nuovo, Campo dei Mori, Scuola nuova di Santa Maria della Misericordia, Ca’ Faccanon, Atrio esterno di Ca’ Loredan, Piazza San Marco.
Realizzazione: Marco Borghi, Pietro Lando, Giovanni Sbordone Durata: n.2 ore c.	***Un quartiere industriale veneziano: la Giudecca.*** L’itinerario intende attraversare e visitare alcuni luoghi, precedentemente occupati da importanti attività produttive, che hanno subito nel tempo una incisiva riconversione post-industriale. L’itinerario si snoda lungo tutta l’isola visitando i siti che hanno caratterizzato non solo la Giudecca ma l’intera economia veneziana tra ‘800 e ‘900. Tappe del percorso: Molino Stucky, Fabbrica della birra, maglificio Herion, Junghans, Cnomv, Ville Hériot .
Realizzazione: Stefania Bertelli Durata: n.2 ore c.	***I luoghi della memoria sulle deportazioni*** La proposta prevede un itinerario pedonale nei sestieri di San Marco e San Polo su alcune delle Pietre d’Inciampo posate a Venezia; gli studenti potranno così riscoprire la storia e la memoria delle persecuzioni nazifasciste e delle diverse deportazioni avvenute a Venezia negli anni che vanno dal

1943 al 1945. Il percorso prevede una tappa presso un luogo di memoria legato alle vicende storiche del periodo preso in oggetto. Ad ogni tappa verranno fornite informazioni circa le storie delle vittime a cui sono state dedicate le Pietre e il contesto storico in cui tali vicende hanno avuto luogo.

Novità

I luoghi dell'esodo giuliano-dalmata a Venezia

Venezia fu tra i luoghi più coinvolti dall'esodo giuliano-dalmata. Nel Comune di Venezia furono allestiti cinque campi profughi, quattro a Venezia e uno a Mestre. Oltre ad essi, altri edifici vennero scelti per ospitare molte famiglie: caserme, scuole, chiese sconsacrate ed altri spazi disponibili.

In occasione del Giorno del Ricordo Iveser propone il seguente itinerario storico sui luoghi dell'esodo che abbia come tappe alcuni edifici che accolsero i profughi. In ogni tappa si ricorderà la storia di quel dramma, che dura all'incirca dal 1947 al 1955, evidenziando i momenti più importanti, sottolineando le diversità tra l'esodo di Zara, quello di Fiume, quello di Pola, quello delle altre zone dell'Istria e della cosiddetta zona B. Tappe del percorso: Caserma Cornoldi, Scuola Dalmata, Complesso della Celestia – Ex scuola Meccanici della Marina, Scuola Giacinto Gallina, Liceo/Convitto Marco Foscarini, Ca' Loredan

Realizzazione: Stefania Bertelli
Durata: n.2 ore c.

Laboratori in sede

Scuole secondarie di I e II grado Durata: 60’ + 120’	***Resistenza a Venezia*** L’attività proposta può svilupparsi in uno o due incontri. Il primo (facoltativo) a scuola, per delineare il momento storico ‘43/’45, a Venezia e nel suo territorio; il secondo, presso l’Istituto, per fare attività laboratoriale con le fonti. Agli studenti, divisi per gruppi, vengono forniti dei documenti, conservati nell’Archivio Iveser, su cui poter fare un lavoro di analisi storica guidata. Alla fine ci sarà un confronto che porterà ad una ricostruzione e ad una valutazione degli avvenimenti e dei loro protagonisti.
Scuole primarie Scuole secondarie di I e II grado Durata: n.2 ore c.	***La scuola ieri e oggi*** In questi ultimi anni abbiamo conosciuto, in Italia, diverse riforme scolastiche, che non sempre hanno ricevuto dei consensi entusiastici. Abbiamo perciò pensato di proporre una storia della scuola, a partire dagli inizi del ‘900, per capire la strada percorsa da questa importante Istituzione nel ventesimo secolo. L’intervento viene condotto presso la sede dell’Istituto in forma di laboratorio.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

La progettazione di PCTO si è sviluppata a partire dall'a.s. 2016/17 con la firma di convenzioni specifiche con il Liceo Benedetti, il Liceo Cavanis e il Collegio Salesiano Astori.

Gli obiettivi delle convenzioni sono:

- attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- educare alla Cittadinanza e alla partecipazione attiva al contesto sociale, politico e civile.

Nell'ambito di queste convenzioni si sviluppano le seguenti attività:

- attività di ricerca, raccolta e catalogazione di documenti d'archivio, sia scritti che fotografici, inerenti al tema;
- digitalizzazione dei materiali;
- elaborazione e realizzazione di mostre e risorse multimediali;
- costruzione di itinerari;
- costruzione di percorsi storiografici.

La progettazione fa riferimento alle seguenti aree per le quali si forniscono alcuni esempi di temi:

Area documenti e fonti
Il mestiere dello storico: percorso sulle fonti e sui database online

Area itinerari
Conosci il tuo territorio: progetta un itinerario storico (elaborazione di itinerari tematici sul Risorgimento, sulla Resistenza, sull'archeologia industriale, sull'internamento e sulla deportazione)

Area luoghi e biografie
Tracce di memoria: nomi e biografie fra storia e memoria collettiva: lavoro sui luoghi del fascismo nelle città; sulla storia attraverso le vie della città; sulle biografie di persone legate alla storia delle città (dal Risorgimento alla Resistenza alla deportazione)

Area storia e ambiente

Le bombe sulla città. Segni e memorie dei bombardamenti aerei durante la Seconda guerra mondiale

Associazione simulata – service learning

Simulazione di associazionismo: considerato che gli Istituti Storici sono Associazioni di Promozione sociale, con questo PCTO si intende far comprendere agli studenti la formazione, la strutturazione e l'organizzazione interna di una APS, oltre a proporre una specifica attività nei singoli Istituti e l'organizzazione di eventi o attività per la comunità.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Temi e attività proposte

La formazione degli insegnanti mantiene un ruolo primario tra le attività programmate dall'Istituto che, soprattutto nella progettazione e realizzazione dei corsi di aggiornamento, collabora con gli altri Istituti della storia della Resistenza del Veneto. La modalità online, attraverso l'uso di piattaforme di comunicazione, si rivela preziosa anche in questo momento, in cui l'emergenza legata al Covid-19 si sta ridimensionando, poiché consente di condividere con docenti di tutto il territorio nazionale le iniziative di formazione svolte in presenza nella nostra regione. Inoltre questa modalità consente di riproporre anche quest'anno il ciclo di lezioni sul secondo Novecento rivolto a tutti gli studenti dell'ultimo anno di corso. Tuttavia è anche necessario recuperare la dimensione in presenza e dunque per quest'anno scolastico, si realizzeranno:

- un corso di aggiornamento su Storia e didattica del colonialismo italiano (online);
- un convegno/corso di aggiornamento su Venezia e il fascismo (in presenza e online);
- un ciclo di lezioni sulla storia dell'Italia repubblicana nel contesto europeo destinato a studenti dell'ultimo anno degli Istituti secondari di II grado e ai docenti di ogni ordine e grado (online)

CONVENZIONI E PARTENARIATI

L'Iveser è disponibile a collaborare con le scuole in qualità di partner per la partecipazione a concorsi e bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

PROGETTO FORMATIVO E DI TIROCINIO PER STUDENTI UNIVERSITARI

Il progetto e l'attività di tirocinio sono rivolti agli studenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dell'Università di Padova e vengono attuati tramite una specifica convenzione.

I tirocinanti, seguiti da un tutor, vengono ospitati presso l'Iveser per attività concordate che siano comunque inerenti alla storia contemporanea e ai fondi archivistici o bibliografici conservati presso l'Istituto (75-150 ore). Agli studenti vengono riconosciuti crediti formativi.

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

In questi anni Iveser ha realizzato diverse mostre storico/documentarie che possono essere proposte alle scuole nell'allestimento integrale o anche in forma ridotta, a seconda degli spazi e delle specifiche esigenze. Per ogni mostra è previsto anche un incontro di introduzione/approfondimento in classe. Alle scuole è richiesto di provvedere al trasporto dei materiali o, se effettuato dall'Istituto, di sostenere le relative spese.

Queste le mostre attualmente disponibili:

- *Ritorno a scuola. L'educazione dei bambini e dei ragazzi ebrei a Venezia tra leggi razziali e dopoguerra* [15 pannelli in forex (100x70 cm.)]
- *Resistere senz'armi. Storie di Internati Militari Italiani nel Terzo Reich (1943-1945)* [l'allestimento integrale è piuttosto sviluppato e impegnativo, concordando con la scuola può essere rimodulato]

- *I ragazzi del collettivo. Il convitto "Francesco Biancotto" di Venezia 1947-1957* [14 pannelli tematici (100x100 cm.), 2 banner fotografici (70x200 cm.), 1 colophone (70x200 cm.)]
- *Cefalonia e Corfù. Testimoni della Acqui tra storia e memoria 1943-2017* [28 roll-up (70x 200 cm.)]
- *Una famiglia in esilio. I Trentin nell'antifascismo europeo* [7 pannelli tematici (100x100 cm.), 5 roll-up (70x 200 cm.), 3 gigantografie] per visite guidate gratuite le scuole possono scrivere a centrotrentin@iveser.it.

ALTRE INIZIATIVE

Per le scuole di ogni ordine e grado e per la cittadinanza, l'Iveser, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti e associazioni, organizza: momenti di riflessione e di divulgazione storica collegati al Calendario civile, presentazione di libri, mostre.